



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 3 al 10 novembre 2024



Ritrovare il cuore

Non molti giorni addietro il papa ha pubblicato una nuova enciclica: "Dilexit nos", dedicata al Cuore di Gesù. Non l'ho ancora letta e sicuramente approfondirà degli argomenti che magari io qui solo accenno. Rimando ad altra data una presentazione dell'enciclica, mentre propongo qui qualche mia riflessione sul fatto che la nostra società palesa, a mio avviso, la necessità di ritrovare il cuore, come dice il titolo di questa pagina.

Quando noi diciamo "cuore", il pensiero corre subito all'affettività; non è sbagliato, ma voglio dirigere il pensiero in altra direzione, quella che usa il termine cuore per parlare del nucleo centrale di una questione o anche di una persona. Parlando di noi, della persona, potrei dire che questo punto centrale lo si trova nella coscienza, nell'anima. La nostra società ha bisogno di ritrovare un'anima, uno o più punti qualificanti che la contrassegnino e la guidino nel cammino della sua storia.

Perché un'affermazione così grave, che arriva a dire che la nostra società non ha un'anima o che, perlomeno, deve togliere molta polvere per arrivare a trovare attaccamento a principi, valori che qualificano il suo andare come veramente "umano"? Non vorrei essere troppo pessimista, ma mi paiono numerosi e anche abbastanza evidenti dei segni che denunciano l'assenza di tale attaccamento.

Che dire del mondo? È risaputo che la vicenda umana, segnata com'è da mire di possesso e potere, da interessi di parte e da presunzione di superiorità quanto a organizzazione sociale e civile (gli altri gruppi umani sono "incivili" quasi per definizione), per tali certezze o pretese ha generato in tanti tempi della storia incapacità a vera convivenza: conquiste, guerre, colonizzazione, diverse manifestazioni di insofferenza violenta.

Un "cuore", un'anima tesa a cogliere i principi migliori cerca di superare queste storture, specie dopo che il cammino umano ha raggiunto notevoli risultati nel riconoscere la dignità dei singoli e dei popoli e li ha codificati in dichiarazioni di riconoscimento e d'impegno. Ebbene, il nostro tempo ha superato tutto questo?

Non pare proprio: si parla di "diritto alla difesa" dei propri diritti e territori, arrivando a giustificare sacrifici di innumerevoli vite umane e per lo più persone civili e inermi. Si constata un crescere di sconvolgimento climatico, un dissesto crescente dell'ambiente, e tuttavia si prosegue con lo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta, con la rapina di beni di altri popoli, con l'imporre sistematicamente la legge del più forte economicamente e militarmente. Cosa c'è di "cuore" e di anima in tutto questo?

E, venendo alla sfera personale e interpersonale, dove sta il cuore e l'anima quando si perseguono solamente fini individuali nel soddisfacimento dei propri affetti, nel voler ad ogni costo un proprio star bene misurato quasi esclusivamente dal punto di vista economico? Perché si è quasi diventati incapaci di costruire famiglie solide? Perché si fanno acrobazie di ogni genere per avere dei figli ad ogni costo? Perché non si è capaci di offrire ai figli molto di più che cose, denaro e divertimento, senza saper richiamare principi di bene, di altruismo, di sacrificio per gli altri? Dov'è il cuore? Dov'è l'anima?

L'animo umano potrebbe agire diversamente! Da credente, credo che vogliamo farlo sempre più da soli, senza Dio. Allontanandoci dalla fonte originale, l'immagine si appanna, il cuore e l'anima s'intorpidiscono.

Lectures di domenica prossima (XXXII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro dei Re: 17,10-16

Salmo: dal salmo 145

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 9,24-28

Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 12,38-44

Messe della settimana

dom.	03 nov.	ore 08,00: pro popolo
		ore 08,00: per i defunti di tutte le guerre
lun.	04 nov.	ore 18,00: def. Antonio ed Elvira (Meloni)
mar.	05 nov.	ore 18,00: per i defunti della famiglia Ajmerito
gio.	07 nov.	ore 18,00: per i defunti della famiglia Satta
sab.	09 nov.	ore 18,00: def. Giovanni (Milia)
dom.	10 nov.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: per i parroci defunti della parrocchia

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie. Ancora, **mercoledì** abbiamo l'incontro di preparazione della liturgia domenicale, ore 17,30.

Questo perché **venerdì** ci sarà quello dedicato, sempre con riferimento alla **Dignitas infinita**, alle **gravi violazioni della dignità umana, in specifico** quelle **nei confronti della donna**. L'incontro di **venerdì** è per le ore **18,00**. Saranno presenti **suor Anna Cogoni e rappresentanti dell'associazione "Donne al traguardo"**; entrambe "con le mani in pasta", conoscitrici e operanti in questo campo molto delicato e problematico.

Se qualcuno dovesse **ancora riportare la bustina per la Giornata Missionaria**, è **ancora in tempo** per farlo.

Su fuédhu de Déus in sardu

Si fut acostau a Ghesus unu de is scribas e dh'iat pregontau: - Cali est su primu de is cumandamèntus?

Ghesus iat arrespustu: - Su primu est: "Ascurta, Israèli! Su Signori Déus nóstu est s'unicu Signori! Tui dèpis amai a su Signori Déus tu' cun tótu su còru, cun tótu s'anima, cun tótu ma menti tua e cun tót'is fortzas tuas".

Su segundu est custu: "Dèpis amai a su próssimu tu'coment'e a tui etótu". No c'est cumandamèntu prus mannu de custus.

Su scriba iat torrau: - As nau beni, Maistu, e segundu beridadi, ca Issu est unicu e no ci nd'est atrus fòras de issu. Su de dh'amai cun tótu su còru, cun tótu s'intelligèntzia e cun tót'is fortzas e amai su próssimu dognunu coment'e a iss'etótu bàlit prus de tót'is ofertas e sacrificius!

Ghesus, biendu ca iat arrespustu cun sabiòri, dh'iat nau: - No ses atésu de su régnu de Déus! E nisciunu s'atriviàt prus a dhu ponni chistionis.

(vangélu de Marcu, de su cap. 12)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>